

INDICE

CAPITOLO 1	3
Le appartenenze territoriali	3
1.1 Le appartenenze territoriali e i loro significati	4
1.1.1 I livelli delle appartenenze.....	5
1.1.2 I fondamenti delle appartenenze	9
1.2 Le funzioni delle appartenenze	13
1.2.1 Tra politica e amministrazione	15
1.3 Gli strumenti demografici	18
1.3.1 La lenta strutturazione della conoscenza della popolazione.....	19
1.3.2 Conoscere e controllare	21
1.3.3 Contenere la mobilità	23
1.3.4 Identificare le persone	27
1.3.5 Dare forma alla popolazione	29
1.4 Un regime delle appartenenze	32
CAPITOLO 2	35
Dalle appartenenze premoderne alla cittadinanza statale	35
2.1 L'emergere dell'individuo	36
2.1.1 Le appartenenze premoderne	36
2.1.2 La crisi del livello locale	38
2.1.3 Dal suddito all'individuo, libero e proprietario.....	40
2.2 Il lato oscuro dell'individuo: la dimensione interna	42
2.2.1 Le contraddizioni della nazione	42
2.2.2 Le contraddizioni del genere	43
2.2.3 Le contraddizioni del lavoro	45
2.3 Identificare le persone, contenerne il movimento	46
2.4 Il lato oscuro dell'individuo: la dimensione esterna	49
2.4.1 Confini, proprietà della terra e appropriazione.....	50
2.4.2 Linee, appartenenze e alterità.....	52

2.4.3	<i>Conflitti, interessi, riconoscimento</i>	55
2.4.4	<i>Tra paternalismo autoritario e pragmatismo proprietario</i>	58
CAPITOLO 3	61
Dal consolidamento della cittadinanza alla proliferazione delle appartenenze	61
3.1	<i> Dall'individuo proprietario al cittadino assistito</i>	62
3.1.1	<i>L'avvento del protezionismo economico</i>	62
3.1.2	<i>Tra gestione del conflitto e integrazione delle classi lavoratrici</i>	65
3.2	<i> La protezione sociale e le sue ambiguità</i>	67
3.2.1	<i>Nazione e protezione</i>	67
3.2.2	<i>Identificare gli stranieri, regolarne il movimento</i>	68
3.3	<i> Il consolidamento del cittadino assistito</i>	69
3.3.1	<i>Esperimenti di protezione sociale</i>	70
3.3.2	<i>La modernizzazione: utopia, retorica e realtà</i>	72
3.3.3	<i>Tra universalismo e particolarismo</i>	74
3.4	<i> Dal cittadino assistito alla moltiplicazione delle appartenenze</i>	77
3.4.1	<i>Globalizzazione e neoliberalismo</i>	78
3.4.2	<i>L'ascesa delle regioni</i>	81
3.4.3	<i>Le appartenenze tra pressioni neoliberaliste e mutamenti di scala</i>	82
CAPITOLO 4	85
La precarizzazione delle appartenenze	85
4.1	<i> Il ruolo dei confini</i>	86
4.1.1	<i>Confini e frontiere</i>	86
4.1.2	<i>Filtrare la mobilità</i>	88
4.1.3	<i>Varietà di confinamenti</i>	89
4.2	<i> Appartenenze precarie</i>	92
4.2.1	<i>Un sistema di appartenenze stratificato</i>	92
4.2.2	<i>Struttura e logica della stratificazione</i>	95
4.2.3	<i>Le funzioni della stratificazione</i>	98
4.2.4	<i>La costruzione delle differenze</i>	101
4.3	<i> Giustificare la stratificazione</i>	104
4.3.1	<i>Mettere al sicuro la popolazione (o le sue componenti «desiderabili»)</i>	105
4.3.2	<i>Integrare gli «estranei»</i>	108
CAPITOLO 5	113
Le appartenenze locali tra forma e sostanza	113
5.1	<i> La forma delle appartenenze locali</i>	114
5.1.1	<i>Le categorie civilistiche</i>	114
5.1.2	<i>Gli strumenti e le procedure anagrafiche</i>	115
5.1.3	<i>Tra definizioni e registrazioni</i>	119
5.1.4	<i>Registrare le appartenenze locali</i>	121
5.2	<i> La sostanza delle appartenenze locali</i>	123

5.2.1	<i>Tra volontarietà e materialità</i>	124
5.2.2	<i>Lo spazio e il tempo</i>	127
5.2.3	<i>Tradurre amministrativamente le appartenenze</i>	128
5.2.4	<i>Il nodo dell'abitare</i>	129
5.2.5	<i>La logica della registrazione</i>	132
5.3	<i>Le appartenenze locali tra diritto e dovere</i>	136
5.3.1	<i>Il dovere di rendere(si) visibili</i>	137
5.3.2	<i>Il diritto al riconoscimento</i>	138
5.3.3	<i>Il diritto a esercitare altri diritti</i>	140
5.4	<i>Attori e regole delle appartenenze locali</i>	142
5.4.1	<i>Chi controlla l'anagrafe?</i>	143
5.4.2	<i>Cosa deve fare l'ufficiale d'anagrafe</i>	144
5.4.3	<i>Cosa non può fare l'ufficiale d'anagrafe</i>	146
CAPITOLO 6	147
Le appartenenze locali tra regole giuridiche e obiettivi politici	147
6.1	<i>La registrazione delle persone nel contesto italiano</i>	148
6.1.1	<i>Dalla rilevazione della popolazione mobile alla gestione dell'assistenza pubblica</i>	148
6.1.2	<i>Disciplinare la mobilità territoriale</i>	150
6.1.3	<i>Dai «clandestini in patria» alla nuova legge anagrafica</i>	151
6.1.4	<i>Tra prescrizioni normative, distorsioni locali e interpretazioni ministeriali</i> .	152
6.1.5	<i>Selezione o controllo poliziesco?</i>	154
6.1.6	<i>La legalità come strumento selettivo</i>	156
6.1.7	<i>L'iscrizione anagrafica ai tempi del salvinismo</i>	158
6.1.8	<i>Tra il dire (politico) e il fare (giuridico)</i>	160
6.1.9	<i>Il revival degli strumenti demografici</i>	162
6.2	<i>La registrazione tra conoscenza, disciplinamento ed esigenze amministrative</i>	164
6.3.1	<i>Lo spazio come centro della relazione</i>	164
6.3.2	<i>Coercizione e localizzazione</i>	165
6.2.3	<i>Disciplinare attraverso lo spazio e il tempo</i>	167
6.3	<i>La selezione della popolazione: una breve storia</i>	169
6.3.1	<i>«Gonfiare» la popolazione</i>	169
6.3.2	<i>Escludere i poveri e i lavoratori «clandestini»</i>	171
6.3.3	<i>Verso il protagonismo dei sindaci</i>	172
6.3.4	<i>La stagione delle ordinanze</i>	174
6.3.5	<i>Dai Pacchetti sicurezza al Piano casa</i>	176
6.4	<i>La selezione della popolazione: strumenti e implicazioni politiche</i>	179
6.4.1	<i>Varietà di meccanismi di esclusione</i>	179
6.4.2	<i>Varietà di comportamenti illegittimi</i>	181
6.4.3	<i>Tra formalità e informalità</i>	184
6.4.4	<i>Tra tecnica e politica</i>	185

6.5 La selezione della popolazione: obiettivi ed effetti.....	187
6.6 Le barriere amministrative: stratificare gli status, moltiplicare i confini....	192
Per concludere: la residenza come campo di tensioni e conflitto	197
Bibliografia.....	205